

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE
A.S. 2020- 2021

Scuola secondaria

Docente: Matteo Pozzi

Disciplina: Scienze

Classi: I^ II^ e III^

2) Obiettivi generali

Obiettivi formativi (validi per gli otto anni):

- **Autonomia:** è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace.
- **Relazione:** interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo.
- **Partecipazione:** collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo.
- **Responsabilità:** rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta.
- **Flessibilità:** reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.
- **Consapevolezza:** è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Obiettivi trasversali o competenze chiave di cittadinanza (nel triennio secondaria):

- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Obiettivi formativi d'Istituto (nel triennio):

- Acquisire la coscienza di sé
- Maturare una mente aperta e critica

- Sviluppare l'area delle relazioni
- Rispettare l'ambiente
- Acquisire autonomia
- Essere consapevoli del percorso di apprendimento
- Sviluppare il senso di responsabilità individuale

Obiettivi trasversali o competenze chiave di cittadinanza (nel triennio):

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare (comprendere – rappresentare)
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Usare la tecnologia in modo responsabile

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- 1) L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; il dialogo, oltre che uno strumento comunicativo ha anche un grande valore civile.
- 2) Usa la comunicazione orale nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- 3) Ascolta e comprende testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente.
- 4) Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- 5) Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- 6) Legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- 7) Scrive correttamente testi di tipo diverso (scientifico, narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- 8) Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- 9) Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base.
- 10) Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- 11) Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa.
- 12) Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

3) Obiettivi cognitivi disciplinari

Premessa

Per raggiungere gli obiettivi sopra e di seguito indicati si ritiene opportuno collegare la programmazione disciplinare all'individuazione dei potenziali cognitivi e agli interessi di ciascun allievo. Pertanto ci si attiverà per:

- invitare gli alunni al ragionamento, alla riflessione, chiamandoli in prima persona a esprimere il proprio parere, ad esplicitare dubbi, in modo da favorirne la partecipazione attiva e l'organizzazione in modo personale dei contenuti disciplinari;
- stimolare gli alunni alla riflessione metacognitiva e alle procedure di autovalutazione (imparare ad imparare) per attivare una preparazione flessibile, capace di successive acquisizioni e miglioramenti;
- integrare gli strumenti didattici tradizionali con pratiche innovative utili a rendere le lezioni varie, interessanti e attuali.

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse (Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della terra...) ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. Durante il primo ciclo di studi sarà fondamentale potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami gradualmente lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, dovranno essere focalizzati alcuni grandi «organizzatori concettuali» quali: causa/effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc.

Gli argomenti trattati non seguono un ordine temporale né uno schema rigido, ma saranno scelti e trattati in base alle caratteristiche della classe e in base alle possibilità di trattare l'argomento in modo multidisciplinare, così che gli alunni possano cogliere diversi aspetti dell'argomento studiandolo e approfondendolo nelle diverse discipline. L'insegnante avrà rispetto dei tempi di apprendimento senza forzare alcuna fase, stimolerà gli alunni a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi. Per questo motivo la ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie senza aver paura di sbagliare perché anche lo sbaglio possa essere strumento per poter comprendere la realtà attraverso il metodo scientifico. Le esperienze concrete verranno realizzate sia in aula o in spazi adatti, ma anche nelle proprie case o durante uscite didattiche pensate ad hoc per stimolare provocare incuriosire gli alunni nella ricerca e nella comprensione della bellezza della realtà.

Le esperienze svolte dagli alunni saranno “esperienze di senso” nelle quali ognuno potrà partendo dall'osservazione di ciò che sta loro intorno costruire ipotesi concrete e fornendo loro le basi teoriche perché ciò possa essere fatto.

La valorizzazione del pensiero spontaneo dei ragazzi e la gradualità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi impareranno a descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate. A tal proposito gli alunni comprenderanno come le conoscenze acquisite in matematica sono di fondamentale importanza per far scienze (grafici, unità di misura, proporzioni, percentuali...). Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi,

nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno quindi costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

Tenendo presente quanto detto sopra, il mio lavoro, che non può non essere progettato con un'ottica triennale, si pone i seguenti obiettivi, che sono a breve e a lungo termine e che corrispondono a quanto richiesto nelle indicazioni nazionali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado

Fisica e chimica

- Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso.
- Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali.
- Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.

Astronomia e Scienze della Terra

- Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni.
- Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di Sole e di Luna.
- Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine.
- Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.

Biologia

- Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi.
- Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie.
- Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare.
- Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.
- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
- Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Percorsi e Contenuti Prima

	UDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIE DIDATTICHE	LAVORI INTERDISCIPLINARI: "IL MONDO IN CUI VIVIAMO "	PROGETTI, VERIFICHE E COMPITI AUTENTICI
1	<i>Biologia</i>	<p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse, nonché della ineguaglianza dell'accesso a esse, adotta modi di vita ecologicamente responsabile</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p>	<p>Realizzare esperienze per descrivere l'organizzazione della cellula e comprendere il suo funzionamento.</p> <p>Riconoscere le somiglianze e le differenze nel funzionamento delle diverse specie di viventi soprattutto quelle del nostro territorio. Conosce i grandi Biomi della Terra e le fasce climatiche. Comprendere il concetto di Idrosfera e la vita che può contenere. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Apprendere in modo approfondito il regno delle Piante.</p>	<p>Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, Visual Science, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.</p>	<p>Descrivere il mondo che circonda utilizzando i cinque regni. Trattare in collaborazione con Ebraismo e Tecnologia l'importanza dell'acqua e di come non sprecarla.</p>	<p>Progetto orto. Compito autentico: Il microscopio e l'inquinamento. Realizzazione di un quaderno degli appunti ordinato e completo, interrogazioni in itinere, verifiche sommative e valutazione delle competenze.</p>
2	<i>Fisica</i>	<p>Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni naturali, ne verifica le cause ricerca soluzioni e utilizza le conoscenze acquisite</p>	<p>Comprendere il concetto di materia e sostanza e la suddivisione nei tre stati.</p> <p>Realizzare esperienze per comprendere ed utilizzare i concetti fisici fondamentali: volume, peso, p.s., temperatura, calore, pressione, galleggiamento, capillarità.</p>	<p>Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, Visual Science, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.</p>	<p>Descrivere la materia che ci circonda in ogni suo stato e comprenderne gli usi.</p>	<p>Esperimenti di laboratorio. Realizzazione di un quaderno degli appunti ordinato e completo, interrogazioni in itinere, verifiche sommative e valutazione delle competenze.</p>

Educazione civica:

- Il ruolo della comunità umana sulla Terra, regole per una corretta convivenza.
- Il rispetto per l'ambiente e il territorio.

Percorsi e Contenuti Seconda

	UDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIE DIDATTICHE	LAVORI INTERDISCIPLINARI: "IL VIAGGIO"	PROGETTI, VERIFICHE E COMPITI AUTENTICI
1	<i>Biologia</i>	Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.	Comprendere come funziona il proprio corpo e le parti che lo compongono. Studiare la piramide alimentare ed i vari componenti di una sana alimentazione.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, Visual Science, lavori in gruppo, compiti di realtà.	Il viaggio all'interno del corpo umano.	Realizzazione di un quaderno degli appunti ordinato e completo, interrogazioni in itinere, verifiche sommative e valutazione delle competenze.
2	<i>Fisica</i>	Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni chimici e fisici, ne verifica le cause, ricerca soluzioni e utilizza le conoscenze acquisite.	Realizzare esperienze per comprendere ed utilizzare i concetti fisici fondamentali: velocità forza, per arrivare a comprendere il concetto di energia. Padroneggiare i concetti di trasformazione chimica attraverso esperienze concrete.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, Visual Science, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	Viaggio nel tempo: le macchine all'epoca di Leonardo da Vinci.	Esperimenti di laboratorio. Realizzazione di un quaderno degli appunti ordinato e completo, interrogazioni in itinere, verifiche sommative e valutazione delle competenze.

Educazione civica:

- Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.
- La raccolta differenziata.

Percorsi e Contenuti Terza

	UDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA' DI APPRENDIMENTO	METODOLOGIE DIDATTICHE	LAVORI INTERDISCIPLINARI: "Le nuove tecnologie "	PROGETTI, VERIFICHE E COMPITI AUTENTICI
1	Biologia	E'consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra,del carattere finito delle risorse,nonché della ineguaglianza dell'accesso a esse ,e adotta modi di vita ecologicamente responsabile. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Comprendere il senso delle grandi classificazioni,riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico,la successione e l'evoluzione delle specie. Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, Visual Science, lavori in gruppo, compiti di realtà.	L'utilizzo delle moderne tecnologie e dei microscopi SEM e TEM per le scoperte scientifiche	Realizzazione di un quaderno degli appunti ordinato e completo, interrogazioni in itinere, verifiche sommative e valutazione delle competenze.
2	Astronomia & Scienze della Terra	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni. Dimostra curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.	Comprendere le forze interne della Terra, vulcani, terremoti ed effetti del movimento delle placche. Apprendere in modo pratico le differenze tra rocce, minerali e comprende di conseguenza la diversità dei paesaggi. Apprendere le nozioni basilari dell'ipotesi scientifica sulla formazione della Terra. Conoscere la Terra nell'universo, studiare i moti lunari e le stelle.	Lezioni frontali, lezioni interattive con l'utilizzo della LIM, Visual Science, lavori in gruppo, compiti di realtà e compiti autentici.	La tecnologia ha fatto passi da gigante negli ultimi anni; analizziamo le ultime scoperte in campo astronomico	Realizzazione di una lezione per la classe seconda sui cambiamenti climatici. Realizzazione di un quaderno degli appunti ordinato e completo, interrogazioni in itinere, verifiche sommative e valutazione delle competenze.

Educazione civica:

- Utilizzo delle risorse, no agli sprechi.
- Lo sviluppo scientifico e tecnologico. Come sfruttarlo al meglio.

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE/DIDATTICHE

Avere cura delle intelligenze multiple degli allievi e tenere conto dei loro bisogni educativi e culturali sono i punti di attenzione che orientano la scelta della strategia di volta in volta più efficace per individualizzare gli insegnamenti (l'attenzione è rivolta sia agli interventi di recupero e sostegno, sia al potenziamento delle eccellenze). A riguardo le più avanzate riflessioni sulle metodologie didattiche innovative sottolineano l'importanza di due modelli di collaborazione fra pari: la modalità collaborativa in gruppi di 4/6 alunni e in piccoli gruppi di 2/3 alunni ciascuno. In questi modelli di insegnamento-apprendimento si combinano l'attenzione ai processi di indagine scientifica e la cura per lo sviluppo di competenze sociali: dunque gli obiettivi da raggiungere non si giocano solo sul piano disciplinare, ma anche su quello sociale, ponendo una inevitabile enfasi sulle relazioni che si stabiliscono tra le persone. Le tecniche di insegnamento e di gestione della classe, pertanto, si avvarranno di varie metodologie di lavoro, favorendo quando possibile e opportuno il lavoro collaborativo-cooperativo trasversale a tutte le modalità organizzative sotto-elencate, ad eccezione della lezione frontale e lezione-dibattito che necessariamente si connotano diversamente. **Tenendo conto dell'esiguità del numero degli alunni sarà possibile operare attraverso lavori individuali, in coppia o di gruppo, che comprenda tutta la classe.**

Le metodologie di lavoro, dunque, si articoleranno in:

- **lezione frontale**
- **lezione-dibattito**
- **attività di ricerca**
- **didattica laboratoriale (no covid)**
- **lavoro in coppie d'aiuto (no covid)**
- **lavori di gruppo (no covid)**
- **classe capovolta**
- **interventi di recupero e potenziamento**
- **DAD**

Per tali scelte metodologiche si useranno, in particolare, i seguenti strumenti e modalità operative.

STRUMENTI

- | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> testo in adozione e testi didattici di supporto<input type="checkbox"/> schede, fotocopie, file predisposti dall'insegnante o proposti dagli studenti<input type="checkbox"/> strumenti informatici e utilizzo di media diversi |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

MODALITÀ E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE

L'adeguatezza e l'efficacia delle metodologie didattiche presuppone contestualmente il controllo sistematico del lavoro svolto tramite la verifica del livello di apprendimento raggiunto da ogni singolo allievo sia nel corso dello svolgimento delle varie unità didattiche, sia al termine del modulo didattico/formativo di cui esse fanno parte.

Modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti

Il livello di apprendimento viene verificato in base ai criteri di valutazione.

Il punto di riferimento per la valutazione è quanto contenuto nel PTOF, che si riporta di seguito:

“La valutazione è uno degli aspetti fondamentali del nostro “fare scuola”: valutazione del percorso degli alunni e valutazione del nostro lavoro. I due momenti non sono separati, ma l'uno si interseca con l'altro

Di fronte a difficoltà di apprendimento evidenziate dagli alunni ci poniamo degli interrogativi, a cui dobbiamo dare una risposta.

La ricerca delle soluzioni è il compito di ciascun insegnante e dei Consigli di classe; la verifica accerta, ma in caso di risultato negativo non ci si può fermare ad una presa d'atto, modalità diffusa in una tipologia di scuola esclusivamente selettiva (verifica possesso delle conoscenze previste per l'ammissione alla classe successiva), ma non della scuola dell'autonomia e dell'inclusione, che ha il compito di “garantire il successo formativo”, ossia di promuoverlo, favorirlo, renderlo possibile.

Il compito (e la sfida) è dunque di individuare, ricercare, capire perché l'alunno/a non ha appreso o è in difficoltà.

Ecco spiegata la complessità del processo di valutazione che deve tener conto della molteplicità dei motivi dell'insuccesso e dei punti di debolezza, perché questi possano trasformarsi in punti di forza. Infatti solo la consapevolezza di un “vuoto” fa nascere il bisogno di riempirlo e quindi la motivazione.

La valutazione deve essere formativa, in quanto strumento per predisporre i percorsi più idonei e più adeguati a garantire il successo scolastico dei singoli alunni. E' quindi necessario:

1. l'adeguamento dei percorsi didattici ai livelli di sviluppo e di apprendimento, a ritmi e stili di apprendimento
2. la promozione di motivazioni adeguate negli alunni
3. l'uso delle strategie didattiche più idonee
4. un'attenta progettazione di opportune attività di recupero, consolidamento, potenziamento e di percorsi individualizzati.

Comprendere le cause serve per isolare i motivi di impedimento all'apprendimento in modo da poterli superare. E' questo alla base della valutazione formativa e di contesto.

E' necessario quindi partire dalla situazione degli alunni (esempio, la loro capacità di apprendere, le modalità ed i tempi dell'apprendimento, il metodo di studio usato) e su quella fondare la propria progettazione e la verifica degli apprendimenti, individualizzando, per quanto possibile, i “piani di studio”.

In questo quadro complessivo è fondamentale l'alleanza educativa con le famiglie, perché esse concorrono al successo formativo in quanto:

1. danno alla scuola informazioni utili a comprendere il contesto
2. concorrono con la scuola ad individuare i problemi
3. si fanno carico di risolverli, per quanto di loro competenza
4. trasmettono ai figli – alunni **fiducia** sulla funzione, sul ruolo e sull'attendibilità della scuola.

Come si è detto, fondamentale è il discorso sulla **valutazione formativa**.

Ribadiamo: valutare non vuol dire soltanto verificare l'acquisizione dei contenuti, bensì la valutazione deve essere uno strumento che ci permette di verificare il nostro lavoro e individuare i percorsi più idonei per raggiungere il successo formativo.

Poiché la verifica scritta o orale è lo strumento fondamentale, ma non unico, della valutazione, di solito adottiamo il seguente processo:

- 1) Preparare in modo adeguato la verifica, tenendo conto anche di eventuali livelli diversi presenti nella classe.
- 2) Valutare ed evidenziare soprattutto, ma non solo, gli aspetti positivi.
- 3) Valutare assieme all'alunno la verifica, in modo da stabilire il percorso successivo, rendendolo autore del proprio successo formativo. In questo modo si evita la "solitudine" dell'alunno di fronte all'eventuale insuccesso scolastico o si condivide il successo (molto motivante); l'alunno verifica assieme al docente aspetti positivi e negativi della sua preparazione e agisce su ciò che deve essere recuperato, ma con la consapevolezza delle difficoltà, del percorso e con la certezza che nel percorso non sarà solo (fortemente frustrante), bensì lavorerà con i compagni (lavoro cooperativo) o con l'insegnante (recupero individuale) o in gruppi di pari livello (peer to peer).

Se fino ad ora si è posto l'accento sulla valutazione come strumento per predisporre percorsi di recupero e consolidamento, ci teniamo a sottolineare che uguale valore ha nel concordare con gli alunni percorsi di potenziamento.

Altro momento del processo valutativo è la **valutazione autentica** dei cosiddetti "compiti autentici", attività in cui gli alunni possono dimostrare di saper utilizzare conoscenze e abilità, acquisite negli ambiti disciplinari, in contesti diversi e quindi di essere "competenti". La preparazione del "compito" e la successiva valutazione vengono svolte collegialmente. Il "prodotto finale" è la certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.

Le verifiche verranno valutate secondo tre parametri fondamentali:

- Le conoscenze (dimostrazione di aver capito la parte teorica)
- Le competenze (dimostrazione di saper mettere in pratica la teoria attraverso esercizi di realtà)
- Gli appunti (dimostrazione dell'attenzione in classe e del corretto lavoro domestico)

Il lavoro con i ragazzi BES verrà eseguito individualmente in base alle loro capacità seguendo ritmi a loro consoni. Il traguardo da raggiungere è l'obiettivo minimo di materia, ovvero tutto ciò che permetta di dare una base al ragazzo/a per proseguire il percorso di studi nel migliore dei modi.

DAD

In caso di didattica a distanza gli alunni proseguiranno con il percorso scelto attraverso l'utilizzo della piattaforma WESCHOOL. Il materiale fornito sarà sottoforma di schede, power point e video. Le lezioni saranno svolte a distanza sfruttando la piattaforma ZOOM. Tutto ciò che concerne la valutazione e le verifiche verrà pubblicato sulla piattaforma e salvato per l'archiviazione.

IL DOCENTE: MATTEO POZZI

